

COMUNE DI SASSO MARCONI
PROVINCIA DI BOLOGNA

ESTRATTO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 11 DEL 09/04/2015

Adunanza ordinaria in PRIMA convocazione

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di Aprile alle ore 18:30, in SASSO MARCONI nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio comunale.

Sono presenti per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto :

MAZZETTI STEFANO	Sindaco	Presente
BASSI LAURA	Consigliere	Presente
BIGNAMI CLAUDIO	Consigliere	Presente
DONATI RAFFAELA	Consigliere	Presente
DUCCI GIANLUCA	Consigliere	Presente
FELIZIANI FEDERICO	Consigliere	Presente
LENZI MARILENA	Consigliere	Presente
MACCHIAVELLI LUCIANO	Consigliere	Presente
MARTINI SILVIA	Consigliere	Assente
MECAGNI MANILA	Consigliere	Presente
NUVOLI DAVIDE	Consigliere	Presente
RASCHI ALESSANDRO	Consigliere	Assente
CALZOLARI ENRICA	Consigliere	Presente
FORTUZZI PIETRO	Consigliere	Presente
SALAMONE EUGENIO	Consigliere	Presente
BIAGIONI LORENZO	Consigliere	Presente
FARES MASSIMILIANO	Consigliere	Presente

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Sono inoltre presenti gli Assessori non Consiglieri CORTI RENZO, MASTRAPASQUA CARLA e TURRINI MIRCO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale DOTT. POLI CLAUDIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco MAZZETTI STEFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Entra **Martini**;
I presenti sono 16

Il Sindaco propone, come consuetudine, di svolgere una unica discussione sul provvedimento di approvazione del bilancio e sugli atti che ne sono presupposto.
I Capogruppo consiliari concordano con la procedura proposta.

Il Sindaco dà quindi la parola all'Assessore al Bilancio per la illustrazione del Bilancio di Previsione, del bilancio Pluriennale, della Relazione triennale revisionale e programmatica, nonché dei punti iscritti all'ordine del giorno dal n°3 al n°10.

L'Assessore al bilancio **Turrini** dà atto dell'ottimo e proficuo lavoro che è stato svolto dalla Commissione bilancio.
Prosegue nella illustrazione del bilancio proiettando alcune slide illustrative che si allegano al presente atto sotto la lettera **A)** per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore dà conto della presentazione di emendamenti da parte dei gruppi consiliari Sasso Libera e Un'Altra Sasso. Con il consenso dei proponenti gli emendamenti vengono dati per letti.

L'assessore comunica che con deliberazione della giunta n° 18 del 30/03/2015 gli emendamenti presentati sono stati esaminati e dal punto di vista tecnico circa la loro ammissibilità e, per quelli ammessi, dal punto di vista della loro accoglibilità nel merito.

L'esame in oggetto ha dato il seguente esito:

gli emendamenti presentati dal **gruppo Un'Altra Sasso** non sono stati ritenuti tecnicamente ammissibili. Le indicazioni contenute nelle note inoltrate dal Gruppo Un'Altra Sasso saranno comunque attentamente valutate dalla Giunta Comunale.

Il consigliere Salamone si stupisce di tale giudizio di inammissibilità in quanto lo stesso non era emerso in Commissione Bilancio.

L'assessore chiede al segretario comunale di esplicitare la motivazione di tale valutazione.

Il dott. Claudio Poli, segretario comunale, rileva che gli emendamenti proposti non possono essere considerati tecnicamente tali in quanto non contengono specifiche e circostanziate modifiche né alle scritture contabili (Bilancio di previsione e Bilancio Pluriennale) né alla relazione previsionale e programmatica.

Salamone (Un'Altra Sasso): ineccepibile l'osservazione del Segretario, ma nel passato e in commissione ciò non è mai stato fatto rilevare. La motivazione per la quale non sono state proposte modifiche al bilancio è stata quella di non aumentare ulteriormente le spese del Comune. Prende comunque atto della disponibilità della Giunta Comunale a valutare il contenuto di quanto proposto dal gruppo.

Per quanto riguarda gli emendamenti proposti dal **gruppo Sasso Libera** l'assessore comunica che dallo scrutinio in sede tecnica è risultato quanto segue:

Emendamenti Gruppo consigliere Sasso Libera ammissibili e loro valutazione di merito:

N. 2) installazione luci led e/o catarifrangenti in tutti gli attraversamenti pedonali presenti sulle principali strade del Comune – AMMISSIBILE. Parere contrario della giunta comunale.

N.4) creazione passaggio pedonale attrezzato ed illuminato tra area sportiva Ca' de Testi e stazione ferroviaria – AMMISSIBILE. Parere contrario della giunta comunale.

N.5) Piano intervento per sistemazione di tutti i marciapiedi che si trovano in condizioni critiche con buche; autobloccanti non presenti sgretolamento del selciato ecc. – AMMISSIBILE. Parere contrario della giunta comunale.

N.9) Piano di intervento in accordo con i proprietari per il taglio e la eventuale vendita di tutti gli alberi che si trovano nei terreni accanto alle strade comunali provinciali e statali ed alla ferrovia – AMMISSIBILE. Parere contrario della giunta comunale;

Emendamenti del gruppo Sasso Libera giudicati tecnicamente non ammissibili e motivazione della inammissibilità:

N.1) Installazione semafori con sistema "Conto alla rovescia" per tutti gli impianti semaforici del Comune sia pedonali che veicolari – NON AMMISSIBILE: la fonte di finanziamento

individuata è vincolata, come da espressa volontà della defunta donatrice, alla realizzazione di interventi sul canile comunale

N.6) Valorizzazione ed abbellimento a verde da fiore e piante di basso fusto delle rotonde di Borgonuovo vecchio e nuovo casello autostradale – NON AMMISSIBILE in quanto non prevede lo spostamento di fondi in bilancio ma solamente una diversa scelta di intervento

N.7) realizzazione in prossimità attraversamento pedonale sulla Via Porrettana (loc. Pontecchio Marconi) di bande sonore in entrambe le direzioni ed installazione luci led e/o catarifrangenti – NON AMMISSIBILE in quanto non prevede lo spostamento di fondi in bilancio ma solamente una diversa scelta di intervento

N.10) realizzazione di migliore segnaletica per agevolare immissione sulla SS 64 Porrettana da parte delle autovetture che escono dal parcheggio del Centro Commerciale - NON AMMISSIBILE in quanto non prevede lo spostamento di fondi in bilancio ma solamente una diversa scelta di intervento

N.3) installazione in tutti i semafori dei principali incroci e/o attraversamenti pedonali di pulsanti per la "chiamata pedonale" – NON AMMISSIBILE perché le risorse non sono utilizzabili in parte investimenti;

N. 14) Ripristino completo pensilina fermata autobus in direzione nord di fianco ad edicola che attualmente risulta completamente senza copertura causa neve – NON AMMISSIBILE perché le risorse non sono utilizzabili in parte investimenti

N.11 realizzazione progetto per copertura WIFI FREE nelle aree a più alta densità abitativa coerentemente con la figura di Guglielmo Marconi capostipite delle comunicazioni senza fili - NON AMMISSIBILE perché le risorse non sono utilizzabili in parte investimenti

N.12) realizzazione di una pensilina della fermata autobus direzione BO per permettere ai ragazzi/e della COPAPS e ai residenti di attendere l'arrivo degli autobus e corriere in sicurezza - NON AMMISSIBILE perché le risorse non sono utilizzabili in parte investimenti

N.8) realizzazione attraversamento pedonale illuminato su via Porrettana in corrispondenza scala di accesso alla scuola materna nel Capoluogo - NON AMMISSIBILE perché le risorse non sono utilizzabili in parte investimenti

n.13) creazione isola raccolta rifiuti differenziati all'ingresso del parco pubblico Prati di Mugnano - NON AMMISSIBILE perché le risorse non sono utilizzabili in parte investimenti

Fares (Sasso Libera): sull'emendamento n. 2 c'è anche un parere tecnico contrario?

Sindaco: sì il giudizio tecnico del comandante e del tecnico addetto alla viabilità non è stato positivo.

Fares (Sasso Libera): sugli emendamenti ammissibili ci saremmo aspettati una diversa sensibilità della Giunta. Nonostante un bilancio molto stretto gli emendamenti cumulano lo 0,8% del bilancio di parte corrente.

Salamone (Un'Altra Sasso): Istituzionalmente è, a suo giudizio, un passo falso non ammettere al voto gli emendamenti presentati dal proprio gruppo.

Esce Biagioni.

I presenti sono 15.

Conclusa la illustrazione dell'assessore al bilancio e l'esame degli emendamenti con le proposte della Giunta al riguardo, il Sindaco apre il dibattito:

Salamone (Un'Altra Sasso): un bilancio veramente striminzito. E' mancato il coraggio per intervenire con una politica di investimenti. Accendere un piccolo mutuo di 100.000 euro non sarebbe stato un delitto. Un importo per investimenti previsto in 1,7 milioni su un bilancio di oltre 15,5 milioni è un importo ridicolo. Per esempio la video-sorveglianza che è un investimento richiesto dai cittadini si poteva attivare.

Esprime i propri dubbi, come del resto già fatto in passato sulla necessità, efficacia ed efficienza di una istituzione come l'unione che si è costituita con i Comuni di Valsamoggia, Casalecchio, Zola Predosa, Monte S. Pietro. ASC Insieme, l'azienda consortile dei servizi alla persona, che funziona, dimostra la inutilità di sovrastrutture come l'Unione. E' sufficiente l'associazione tra Comuni mediante convenzione per garantire qualità dei servizi. L'unione limiterà invece l'autonomia dei Comuni. Ciò che rileva è una crisi profonda della
Delibera n°11 del 09/04/2015

partecipazione dei cittadini non stimolata dalla amministrazione ed un bilancio con poco coraggio.

Fares (Sasso Libera): condivide il giudizio positivo formulato dall'assessore sul lavoro fatto in commissione bilancio. Dà poi lettura del documento che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. **B**)

Fortuzzi (Indipendente): Annuncia un intervento molto critico. Il Comune continua a spendere per la Via dei Vini e dei Saperi oltre 100.000 euro. Altri Comuni sono usciti riuscendo a far mandare via il personale. Per quanto riguarda le consulenze propone il dimezzamento della spesa. Qual è il rapporto con le organizzazioni sindacali? Un Comune che non investe è destinato a morire. Infine sottolinea e chiede interventi sulla sicurezza. I 40.000 euro per la video-sorveglianza sono insufficienti per evitare tutti quei fatti incresciosi che settimanalmente accadono. Dà notizia di aver visitato Villa Angeli. La situazione appare buona, ma occorre monitorare la situazione.

Nuvoli (Centro sinistra – Sasso Marconi la città che vogliamo): giudizio positivo sull'operato della commissione bilancio. Il 2015 sarà un anno difficile. Con un taglio rilevante da parte dello Stato accompagnato dal bilancio armonizzato che stringe ulteriormente la possibilità di spesa. Ciò ha portato ad un incremento delle imposte tutelando tuttavia le fasce deboli e puntando sul recupero della evasione. Detto ciò il Comune rimane tra quelli dell'Area Metropolitana con la tassazione minore. Ciò che abbiamo notato tra gli emendamenti presentati è l'emendamento n. 5 di Sasso Libera che vorrebbe tagliare risorse per la realizzazione del Casello di Borgonuovo e poi nota che in termini di quantità di risorse di cui si chiede la integrazione o una diversa collocazione è come detto dal consigliere Fares circa lo 0,8% del bilancio complessivo. Ovvero c'è quasi la condivisione totale delle proposte fatte dalla Giunta.

Ass. Turrini: non è vero che ci sono tagli lineari. Ci sono tagli selettivi (90.000 euro ad esempio per la voce cultura e turismo). Per quanto riguarda l'addizionale IRPER non si poteva aumentare l'aliquota oltre lo 0,8%.

Riconosco lo sforzo propositivo dei gruppi Sasso Libera e Un'Altra Sasso. Viceversa dal consigliere Fortuzzi solo critiche nessun suggerimento. Ci ha raccontato di una passeggiata a Villa Angeli che ci fa piacere ma non risolve nulla. D'altra parte, come è stato detto, la natura e gli importi degli emendamenti presentati sono tali che non avrebbero inciso in alcun modo sulla struttura di bilancio. Nessuna soluzione alternativa, rispetto alla scelte operate dalla Giunta Comunale per far fronte al taglio di oltre 1 milione, è venuta dalla minoranza. Solo sporadiche osservazioni del tutto marginali.

Fortuzzi (Indipendente): non ho ricevuto risposta alle mie proposte. Non meritate neppure che si facciano le proposte per come considerate le minoranze. Informa di aver votato contro il bilancio dell'Unione.

Fares (Sasso Libera): tagli orizzontali vuol dire che toccano quasi tutte le voci di spesa non che viene applicato la stessa percentuale a tutte le voci. Verificando i dati ho trovato che il Comune spende 5.000 euro di telefonia per 8.900 ore di consumo ovvero 89 euro a dipendente.

Sindaco: sono emerse dal dibattito anche cose interessanti. Ma dobbiamo partire da un dato, ovvero che con risorse sempre inferiori occorre operare delle scelte. A noi compete fare una analisi seria delle risorse e dei bisogni e far quadrare e far quadrare i conti. In molti casi non si fa e non si è fatto così. Si sono approvati soprattutto da parte dello Stato bilanci non in pareggio. E ciò ha portato alla crisi che stiamo vivendo. Noi ci siamo attenuti al rispetto di questo obiettivo con serietà e con rigore, una serietà ed un rigore che costituisce un servizio al Paese. Da parte delle minoranze non ci sono delle proposte alternative per incrementare ad esempio le possibilità di investire, ma solo per un motivo: perché non esistono ricette miracolistiche. Abbiamo politicamente scelto di non tagliare sulla scuola e sui servizi alla persona. La verifica puntuale della spesa e la ricerca del risparmio su ogni voce è un obiettivo che ci siamo dati da anni. Nelle spese telefoniche che venivano citate, e che

sono state ridotte negli anni, ci sono anche le spese delle scuole, del canile ecc.. e le linee dati.

L'ASC è stato un anticipo dell'Unione non una sua diversa modalità e la rivisitazione storica ha dimostrato che Leopardi non era poi così cupo.

Condivido la preoccupazione espressa circa la diminuzione della partecipazione perché è una delle risorse di questa comunità.

Su InfoSasso quello che fa è sotto gli occhi di tutti. Permette, insieme a molte altre attività di tipo promozionale, a questa città di essere quello che è. Se poi la soluzione è quella proposta da Fortuzzi di mandare a casa della gente la soluzione mi pare al contempo facile ma assai drastica e socialmente poco apprezzabile.

InfoSasso in un bando a livello regionale ha proposto un progetto che si è classificato al primo posto e avrà una presenza all'Expo. Non è un servizio in deficit. Se e quando lo sarà ci porremo il problema.

Guardare al futuro, certo. Preparandoci a rimodulare il nostro modo di operare, di adeguarci alla nuova realtà che ci circonda. Certo che c'è preoccupazione.

Grandi opere: ce ne sono alcune che sono già finanziate che sono state inserite in bilanci precedenti e che non appaiono nel bilancio in corso.

Sul casello autostradale: è partita la procedura di esproprio da parte di Soc. Autostrade e quindi la realizzazione dell'intervento è imminente seppure la cautela non deve venir meno.

Polo scolastico: a breve verrà affidato l'incarico per la progettazione esecutiva;

Piscina: le norme vigenti in materia di finanza pubblica ci impediscono qualsiasi forma di indebitamento anche mediante project-financing. Sulla piscina, se non sarà possibile la costruzione del nuovo impianto interverremo ovviamente garantendo la manutenzione sia ordinaria che straordinaria dell'esistente.

Particolare attenzione verrà posta agli interventi che nelle scuole in particolare ma in genere per gli edifici pubblici sono a garanzia della sicurezza.

Infine, ed è una scelta politica, nessuna riduzione ai servizi alla persona per privilegiare nuove opere pubbliche. E' vero che approviamo un aumento IRPEF ma l'esenzione è posta a 15.000 euro ed interessa 2090 contribuenti per una minor entrata stimata in 130.000 euro. Anche questo è un segnale di equità rivolto a tutelare le fasce sociali più deboli. Consapevoli altresì che nelle fasce basse di reddito si annidano anche gli evasori, non cesseremo l'opera di accertamento e di verifica anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per scovare i contribuenti infedeli.

Con il sindacato è stato firmato non un accordo ma un verbale di incontro.

Infine su Villa Angeli è gestita dalla Prefettura sulla base di un accordo provinciale. Siamo in contatto con la Prefettura pressoché quotidianamente e pur senza competenze dirette è attivo un monitoraggio della situazione.

Salamone (Un'Altra Sasso): ci sono elementi positivi nel bilancio come la gestione della farmacia. Tuttavia sottolinea il passaggio relativo agli investimenti iscritti in bilancio: si prendono in giro i cittadini perché essendo finanziati con alienazioni di immobili la loro realizzazione è subordinata alla effettiva vendita che stante la condizione del mercato immobiliare non si sa se si concretizzerà.

Sindaco: non prendiamo in giro nessuno in quanto abbiamo sempre sostenuto che gli interventi previsti sono subordinati alla vendita. Se nel corso di mesi le condizioni dovessero cambiare non ci sottrarremmo alle opportune variazioni di bilancio. Ci sono difficoltà da parte di tutti i Comuni a far fronte ai pagamenti, ad avere una consistente liquidità.

Fortuzzi (Indipendente): ancora sull'ufficio turistico. 5 comuni del modenese si sono ritirati causando il licenziamento di 3 persone. Non ho detto che sono contento di ciò. Sarebbe interessante vedere anche il bilancio di questo Ente. Andrebbe valutata la sostenibilità di questo organismo.

Sindaco: l'Amministrazione ritiene ad oggi positivo il servizio dato da InfoSasso. Se la situazione dovesse cambiare anche la nostra valutazione sarà diversa.

Salamone (Un'Altra Sasso): bene l'esenzione fino a 15.000 ma è comunque negativo il giudizio sul provvedimento che di fatto aumenta la pressione fiscale generale.

Il **Sindaco** dichiara chiusa la discussione sui punti da 3 a 10 dell'ordine del giorno e avvia la votazione sui singoli provvedimenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che comprende l'imposta municipale propria (IMU), quale componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

Richiamati i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013, che nell'ambito della normativa riferita alla IUC, disciplinano l'applicazione dell'IMU;

Visto il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68, all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con particolare riferimento alla disciplina della IMU;

Visto il comma 679 della legge n. 190 del 23/12/2014, che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della Legge n. 147/2013;

Considerato che il comma 703 dello stesso art. 1 della menzionata L. n. 147/2013 dispone: "L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU";

Preso atto, pertanto, che l'articolo 13 del decreto-legge n. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 istitutivo dell'IMU, dispone:

- al comma 1 l'anticipo in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, dell'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;
- al comma 6 che l'aliquota di base è fissata nella misura dello 0,76 per cento e stabilisce che i Comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, nella misura 0,3 punti percentuali;
- al comma 7 che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e sue pertinenze, stabilendo altresì che i Comuni possono variarla, in aumento nella misura di 0,2 punti percentuali;
- al comma 10 che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, euro 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

Atteso che il comma 380 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità per l'anno 2013):

- alla lettera a) ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta di cui al comma 11 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201/2011, ed alla successiva lettera h) ha abrogato il citato comma 11;
- alla lettera f) ha riservato allo Stato il gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'articolo 13 del D. L. n. 201 del 2011;
- alla lettera g) ha stabilito che i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dall'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

Richiamato il decreto legislativo n. 504/1992 e le successive variazioni ed integrazioni, con il quale è stata disposta l'istituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), al quale il citato decreto-legge n. 201/2011 rinvia in ordine a specifiche previsioni normative

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 16 marzo 2015 con il quale il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 e relativi allegati, da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 maggio 2015;

Visto il comma 708 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, che stabilisce che con decorrenza dall'1/1/2014 non è dovuta l'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, Visto l'articolo 13, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 201/2011 che prevede, con decorrenza dall'1/1/2014 l'esenzione dall'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 4/3/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, a termini della quale l'Organo stesso, in quanto preposto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 48, comma 2, ultimo periodo e dell'articolo 174, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla predisposizione dello schema di bilancio, ha proposto al Consiglio Comunale di:

- aumentare di un punto percentuale da 0,60 a 0,70% l'aliquota IMU per l'unità immobiliare concessa dal possessore in uso gratuito o comodato ai parenti di 1° grado in linea retta che la occupano quale loro abitazione principale e relative pertinenze
- aumentare di un punto percentuale da 0,40 a 0,50% l'aliquota IMU per l'unità immobiliare concessa dal proprietario in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dall'articolo 2 comma 3 della Legge 9 Dicembre 1998, n. 431;
- confermare le restanti aliquote approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 in data 7 aprile 2014;

Considerato che, con specifico riferimento al gettito dell'IMU, in sede di predisposizione dello schema di bilancio 2015 il fabbisogno finanziario dell'Ente, per garantire gli equilibri finanziari del documento programmatico, è stato quantificato in € 3.002.166,00, al netto della quota posta a carico del Comune per il finanziamento del "fondo di solidarietà comunale", per cui si reputa opportuno uniformarsi alla proposta formulata dall'Organo esecutivo a termini della citata deliberazione n. 9 in data 4/3/2015;

Richiamato il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 25/10/2012, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamato il comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 12-quater, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visti:

- lo Statuto Comunale vigente;
- il Regolamento comunale di contabilità vigente
- il D. Lgs. 18/8/2000, N. 267 T.U.E.L. e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014);
- la legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015);
- Il D. Lgs 118/2011 e s.m.i.

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area interessata in ordine alla regolarità tecnica della proposta e del Responsabile dell'Area Servizi Interni in ordine alla sua regolarità contabile ai sensi dell'art.49 T.U. Enti Locali approvato con D. Lgs n.267/2000;

Con voti 11 voti favorevoli e n. 4 contrari ((Fares, Fortuzzi, Salamone e Calzolari)

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente proposta e del sottostante dispositivo;

Delibera n°11 del 09/04/2015

- di determinare, per l'anno 2015, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), come desumibili dalla tabella che segue:

Aliquota ridotta 0,42 % per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9, intendendo per abitazione principale l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Aliquota ridotta 0,42 % per la pertinenza dell'abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9, intendendosi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 (cantine), C/6 (garage) e C/7 (posto auto ora classate come C6 cl.1) nella misura di una sola unità pertinenziale per ogni categoria catastale.

Aliquota ordinaria 0,92 % per

Tutte le fattispecie di immobili e fabbricati non ricompresi nelle successive aliquote;
(in via esemplificativa: fabbricati affittati a canone libero, eventuali unità pertinenziali di categoria C2, C6 e C7 dell'abitazione principale non rientranti nell'aliquota ridotta, aree fabbricabili e unità immobiliari durante il periodo della ristrutturazione, fabbricati concessi in uso gratuito o comodato diversi da quelli indicati nell'aliquota specifica, ecc.);

Aliquota ordinaria maggiorata allo 0,94 % per:

Fabbricati sfitti o comunque tenuti a disposizione di qualunque categoria catastale;

Aliquota ordinaria ridotta allo 0,79% per:

Fabbricati non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del testo unico di cui al D.P.R. n.917 del 1986

Aliquota ordinaria ridotta allo 0,70% per:

L'unità immobiliare concessa dal possessore in uso gratuito o comodato ai parenti di 1° grado in linea retta che la occupano quale loro abitazione principale e relative pertinenze
Per abitazione principale s'intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il comodatario dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 (cantine), C/6 (garage) e C/7 (posto auto ora classate come C6 cl.1) nella misura di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo

Aliquota ordinaria ridotta allo 0,50 % per:

L'unità immobiliare concessa dal proprietario in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dall'articolo 2 comma 3 della Legge 9 Dicembre 1998, nr. 431. Si precisa che per aver diritto all'agevolazione, il locatario deve eleggere la propria residenza anagrafica nell'immobile o vi provveda entro sei mesi dalla stipula del contratto.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 (cantine), C/6 (garage) e C/7 (posto auto ora classate come C6 cl.1) nella misura di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo

ONLUS

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie le Organizzazioni non Lucrative di Unità Sociale - ONLUS, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, N.460, sono esonerate dal pagamento dei tributi di competenza del Comune e dai connessi adempimenti, limitatamente agli immobili direttamente destinati alle rispettive finalità statutarie, pertanto le stesse sono soggette al pagamento della quota statale dell'IMU corrispondente allo 0,38%.

- di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione,
Delibera n°11 del 09/04/2015

proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione ad abitazione principale si verifica nel caso di più soggetti;

- di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2014 le detrazioni per figli non sono più previste dalla norma di legge;

- di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote dell'IMU e della, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

- di dare atto che il presente provvedimento, in conformità all'articolo 172, lettera c), del decreto legislativo n.267/2000 e successive modificazioni, costituisce allegato alla deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;

- di incaricare il Funzionario Responsabile ad effettuare tutti gli adempimenti relativi alla pubblicazione della presente deliberazione, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

di dichiarare che per tutto quanto non previsto dalla presente deliberazione si rimanda alla normativa vigente in materia.

Con successiva votazione palese dal seguente esito: 11 voti favorevoli e n. 4 contrari (Fares, Fortuzzi, Salamone e Calzolari) si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n.267/2000.



Città di Sasso Marconi



Proposta di Bilancio 2015



Il contesto



Dati Territorio

Dati Popolazione

Popolazione residente al 31/12/2009: 14.719 al 31/12/2014: **14.625**

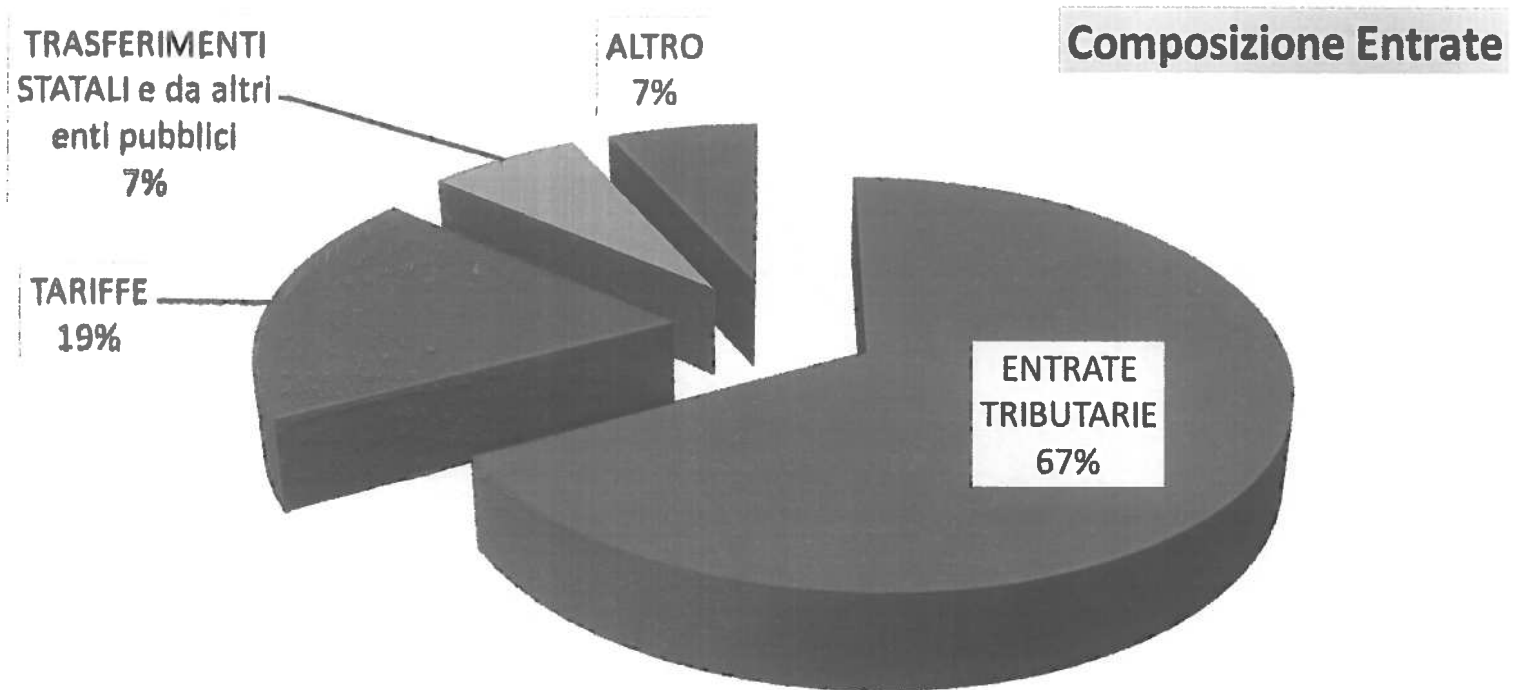
Il territorio	
Kmq di estensione	Kmq. 97,20
Altitudine	m. 128 s.l.m.
Densità demografica	150,46 abit. a Kmq
Km di strade (pubbliche e private)	Km.344
Tonnellate di rifiuti trattati (dato 2013)	t. 7.476
Km di rete fognaria (solo collettori principali)	Km. 42
Km di rete idrica	Km. 229
Km di rete gas	Km.77
Km di illuminazione pubblica	Km. 37
Mq. di verde pubblico	Mq. 1.658.092
Superficie verde pubblico (mq. x abitante)	113
Superficie a verde spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport	30 mq

Popolazione
31/12/2014
14.625

LE ENTRATE

Come sono composte?		% su entrate complessive correnti (titoli 1 2 3)
ENTRATE TRIBUTARIE Autofinanziamento Quante tasse paga il cittadino e l'impresa? (tasi tari imu addizionale irpef + recupero evasione)	€. 9.407.200	67,11%
TARIFFE Quanto paga il cittadino che richiede l'erogazione di un servizio a domanda individuale? (tariffe su servizi Nido Farmacia, trasporto mensa ecc. categoria 1)	€. 2.659.946	18,97%
TRASFERIMENTI STATALI e da altri enti pubblici Quanto ci trasferisce lo stato? (fondo di solidarietà comunale e altri trasferimenti diversi)	€. 982.979	7,01%
ALTRO	€. 968.842	6,91%
TOTALE	€. 14.018.967	100%

LE ENTRATE



ENTRATA

Imposte e Tasse	
IMU	€ 3.002.166,00
TASI	€ 2.045.767,00
Pubblicità	€ 80.000,00
IRPEF addizionale	€ 1.729.767,00
Tari	€ 2.094.000,00
ALTRI	€ 13.000,00
TOTALE	€ 8.951.700,00

Recupero evasione

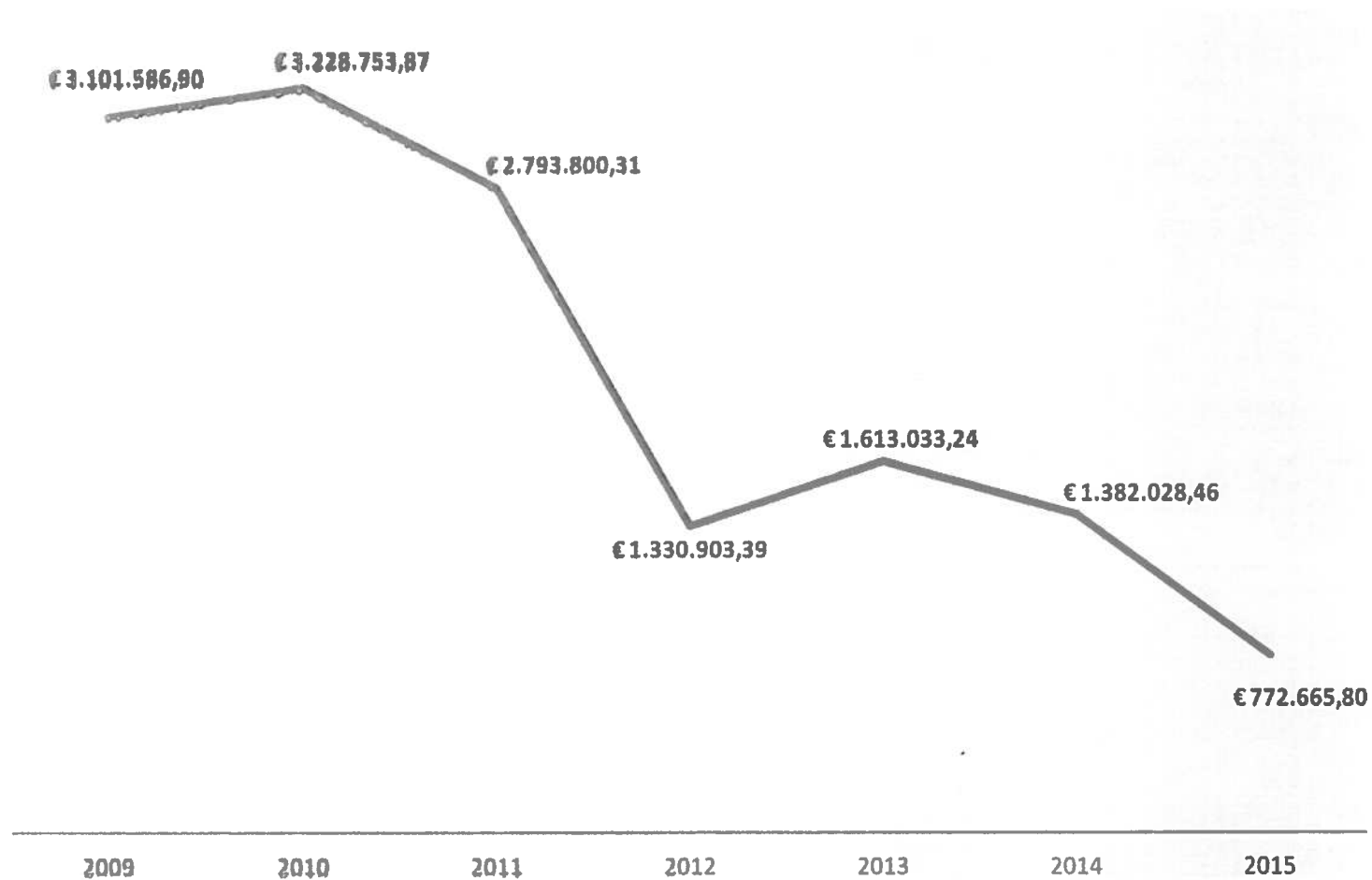
Agenzia Entrate e recupero evasione Ici
/IMU/Tasi e Tari

€ 563.918,00

Trasferimenti statali

€ 772.665,00

Trasferimenti statali: quanti soldi ci arrivano dallo Stato?



LOTTA ALL'EVASIONE

Recupero Evasione previsione 2015

Agenzia entrate	€. 123.918,00
Recupero evasione ICI	€. 50.000,00
Recupero evasione Imu	€. 300.000,00
Recupero evasione Tasi	€. 50.000,00
Recupero evasione Tari	€. 40.000,00
TOTALE	€. 563.918,00

€. 563.918,00

**Entrata prevista
2015 da
Recupero
evasione**

Agenzia Entrate e recupero

**Negli ultimi 6 anni sono entrati al Comune dall'attività curata dagli
uffici comunali recupero evasione**

Oltre **€. 3.500.000**



Politica fiscale e tariffaria

IMU



ALIQUOTE IMU	2015
Tutte le fattispecie di immobili non ricomprese nelle seguenti casistiche ed in via esemplificativa: immobili tenuti a disposizione, immobili affittati a canone libero, aree fabbricabili, ecc.	9,2‰
Immobili sfitti	9,4 ‰
Beni strumentali imprese Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del testo unico di cui al D.P.R. N.917 del 1986	7,90 ‰
L'unità immobiliare concessa dal possessore in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che la occupano quale loro abitazione principale e relative pertinenze	7,00 ‰ (+ 1%)
L'unità immobiliare concessa dal proprietario in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dall'articolo 2 comma 3 della Legge 9 Dicembre 1998, nr. 431. Si precisa che per aver diritto all'agevolazione, il locatario deve eleggere la propria residenza anagrafica nell'immobile o vi provveda entro sei mesi dalla stipula del contratto.	5,00 ‰ (+1%)

Le principali
aliquote restano
invariate

Aumento 1 punto
percentuale su
**canoni concordati
e usi gratuiti**

ADDIZIONALE IRPEF

ADDIZIONALE IRPEF	
SCAGLIONI DI REDDITO	2015
redditi da € 0 a € 15.000	ESENTI 0,65(solo per chi ha reddito superiore a € 15.000)
redditi da 15.001 a € 28.000	0,73
redditi da 28.001 a € 55.000	0,77
redditi da € 55.001 a € 75.000	0,79
oltre € 75.000	0,80

Viene introdotta
una soglia di
esenzione:
Esenzioni fino a
15.000

**Le altre aliquote
vengono adeguate
alla media delle
aliquote applicate
nella provincia di
bologna**



Saranno esenti dal pagamento **2090** cittadini di sassomarconi

Redditi a Sasso Marconi

Ultimi dati disponibili

	2008	2009	2010	2011 (ultimi dati disponibili)
redditi da € 15.000	2.413	2.270	2.156	2090
redditi da 15.001 a € 26.000	4.026	3.980	3.935	3847
redditi da 26.001 a € 50.000	2.371	2.389	2.405	2502
redditi da € 50.001 a € 70.000	448	430	437	464
oltre € 70.000	455	438	465	518
TOT.	9713	9507	9398	9421

TASI



ALIQUOTE	2014
Prima casa (abitazione principale) e relative pertinenze (solo Tasi)	1,95
Tasi da aggiungere al pagamento dell'IMU	
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1 A8 e A9 e relative pertinenze	1,80%
Tutte le fattispecie di immobili non ricomprese nelle successive aliquote ed in via esemplificativa: immobili affittati a canone libero, ecc.	1,30‰
Immobili sfitti e Aree fabbricabili	1,20%
Beni strumentali imprese Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del testo unico di cui al D.P.R. N.917 del 1986	1,30‰
L'unità immobiliare concessa dal possessore in uso gratuito ai parenti di 1° grado in linea retta che la occupano quale loro abitazione principale e relative pertinenze	1,20‰
L'unità immobiliare concessa dal proprietario in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dall'articolo 2 comma 3 della Legge 9 Dicembre 1998, nr. 431.(canoni concertati) Si precisa che per aver diritto all'agevolazione, il locatario deve eleggere la propria residenza anagrafica nell'immobile o vi provveda entro sei mesi dalla stipula del contratto	1,20‰
Fabbricati rurali strumentali	0,00‰

**Aliquote
invariate**

**Nessuna
modifica**

TARIFFE

Sostanzialmente invariate eccetto:

In corso analisi su nuovo Isee per verificare soglie Nido e servizi sociali

Applicazione di un aumento Istat (fra il 2 e il 3%) sale pubbliche impianti sportivi trasporto

Mensa scolastica

Aumento su mensa scolastica per non residenti e aumento Istat + recupero costo merenda e colazione (circa + 0,50)

La spesa 2015

Spesa di parte corrente

€ 13.464.567

(titolo I)



Spesa di investimento

€ 1.744.361

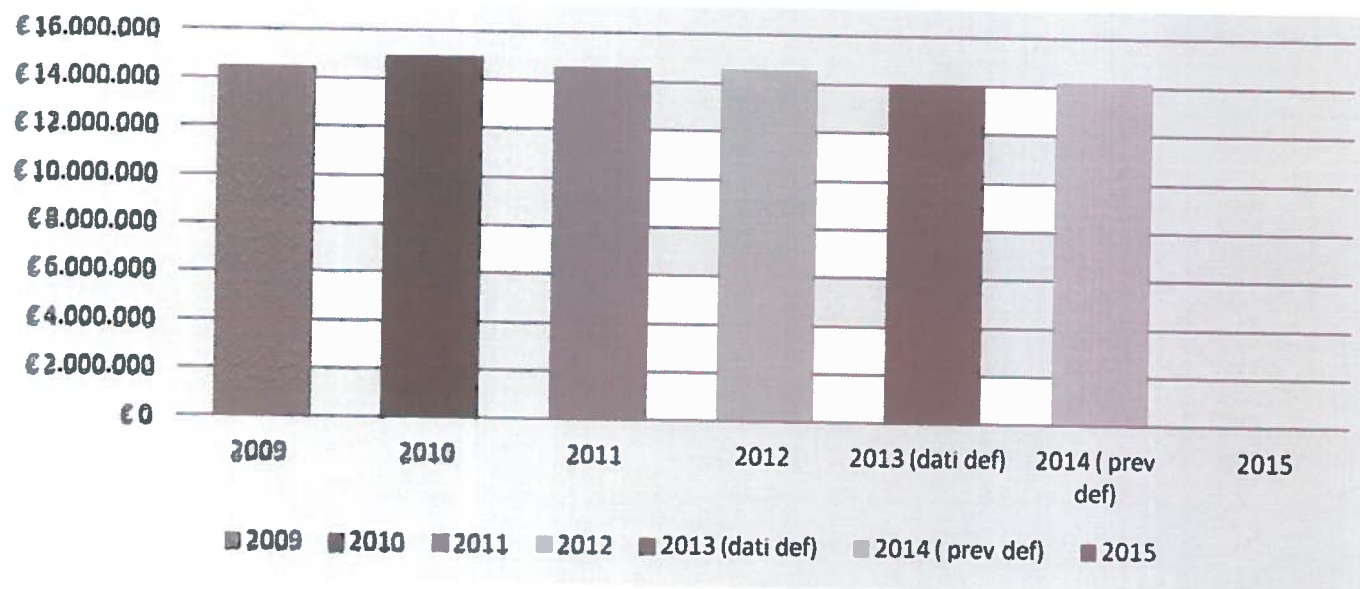
(Titolo II)



Andamento della spesa corrente

Titolo 1 + quota capitale mutui

Spesa di parte corrente						
2009	2010	2011	2012	2013 (dati def)	2014 (prev def)	2015
€ 14.488.010	€ 14.928.818	€ 14.561.405	14.557.561	€ 14.001.056	€ 14.191.242	€ 13.990.967



Dal 2009 al 2015 diminuzione della spesa corrente pari a circa il
meno 7%

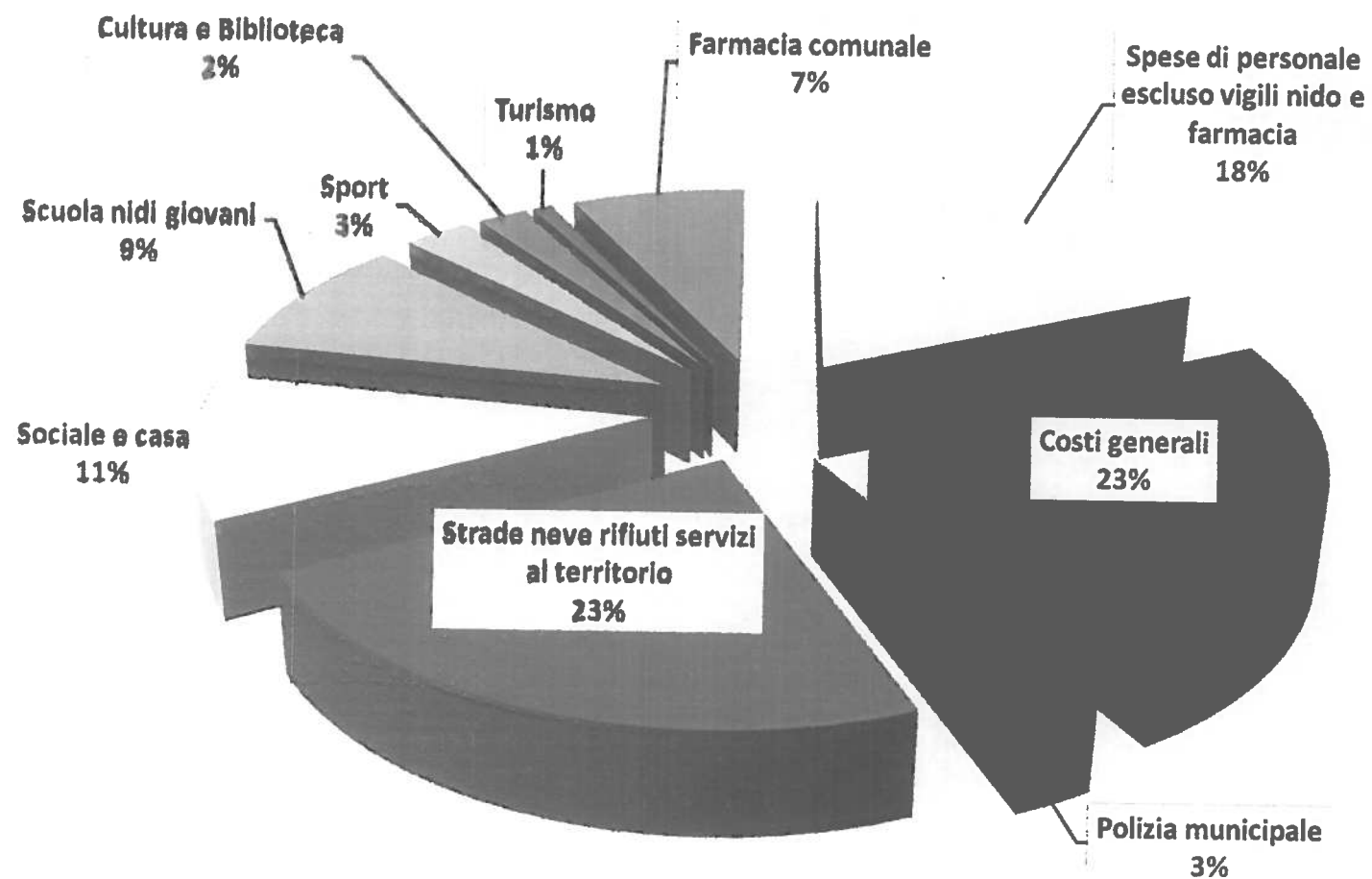
Composizione della Spesa di parte corrente

Quanto si spende per il Personale?
Quanto per il pagamento degli
interessi e dei mutui? Quanto per le
utenze di comune scuole impianti
sportivi ecc.

Spese di personale (senza Vigili personale Nido e Farmacia)	€ 2.546.476,00
Gesti generali (interessi mutui, utenze non sui servizi, assicurazioni, pulizie, informatica, noleggi autoveicoli, benzina, funzionamento organi altre spese generali)	€ 3.222.103,85
Polizia municipale	€ 363.883,00
Strade neve rifiuti servizi al territorio	€ 3.231.194,03
Sociale e casa	€ 1.516.097,00
Scuola nidi giovani	€ 1.278.607,57
Sport	€ 399.277,73
Cultura e Biblioteca	€ 295.000,00
Turismo	€ 109.737,70
Farmacia comunale	€ 1.028.590,00



Composizione della Spesa di parte corrente



Indicatori di bilancio

Equilibrio di parte corrente

Equilibrio di parte corrente = *Entrate correnti (titoli 1 +2 e 3 – Spese correnti (titolo 1)– Rimborso di prestiti (titolo 3)= Margine corrente – Rimborso di prestiti.*

€. 14.018966,76 Entrate correnti – €13.464.566 Spese correnti – € 526.400 (Rimborso prestiti) =

€ 28.000 avanzo economico destinato ad investimenti

Indicatori di bilancio

Autonomia finanziaria

Rapporto fra Entrate titolo 1 e titolo 3/ TOTALE ENTRATE CORRENTI 1 2 3

97,79%

Rigidità strutturale

Rapporto fra SPESE DI PERSONALE (INTERVENTO 1) + RIMBORSO ONERI MUTUI (QUOTE CAP + INTERESSI)/ TOTALE ENTRATE CORRENTI 1 2 3

29,12%

Alcuni raffronti

Pianoro 55,49%

Castenaso 46,05%

Indebitamento

IL NOSTRO COMUNE HA UNA % di INDEBITAMENTO

MOLTO BASSA PARI nel 2015 al **5,40%**

(spesa interessi, rimborso quota capitale mutui, fideiussioni ecc./entrate correnti- titoli 1- 2- 3)

ALTRI INDICATORI SULL'INDEBITAMENTO

Spesa interessi passivi/Spesa corrente

1,71%

Incidenza quota capitale ammortamento mutui / Spesa corrente

3,91%

PRESSIONE TRIBUTARIA

**Entrate tributarie (titolo 1/popolazione al 31/12)
€. 689,27**

RAPPORTO SPESE DI PERSONALE SPESA CORRENTE

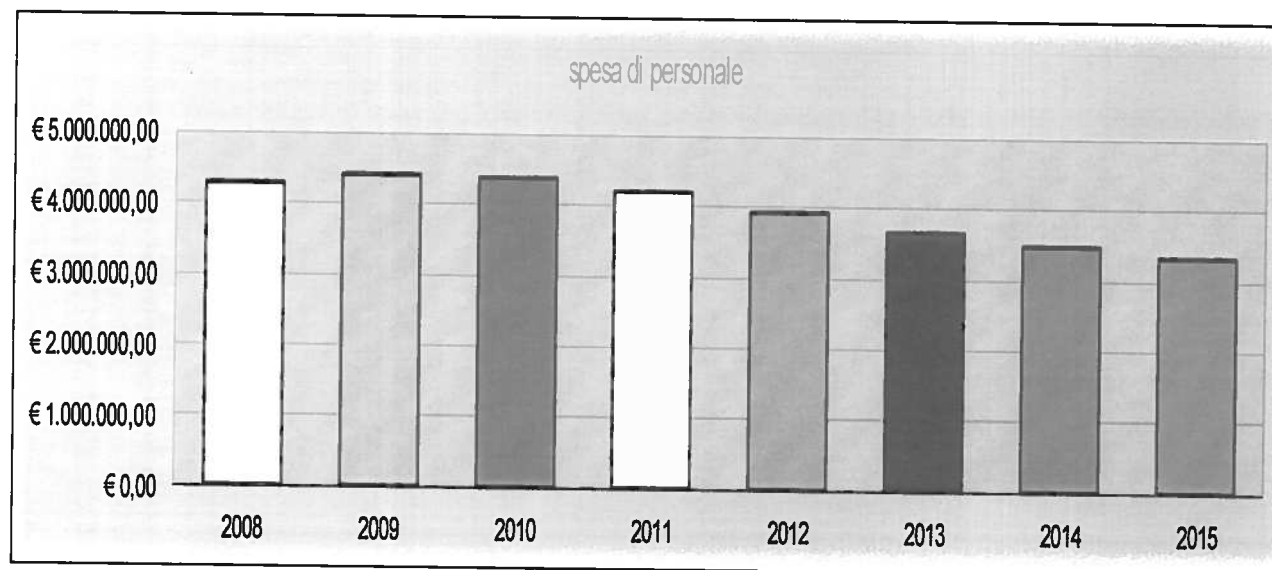
**Spese di personale (intervento1)/ spesa corrente
24,70%**

Alcuni raffronti

	Pianoro R2013	Castenaso R 2013
Spesa Corrente	13.187.177,81	11.005.056,63
incidenza spesa personale S C	27,00%	33,08%

Spesa di personale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa	€ 4.409.413,00	€ 4.394.681,14	€ 4.202.077,67	€ 3.962.236,90	€ 3.675.718	€ 3.475.735,00	€ 3.325.344,00 (intervento 1 no irap)
Incidenza su spesa di parte corrente	31,37%	32,08%	29,84%	28,22%	24,00%	26,00%	24,70%
n. Unità personale	117	113	109	102	103	97	97
	6 tempo det	5 tempo det	3 tempo det	1 tempo det	5 a tempo det	5 a tempo det	4 a tempo det



Spesa servizi sociali gestiti in forma associata

Asc Insieme



Gestione associata servizi sociali

Contributo previsto per il 2015
€ 1.050.000,00



Servizi Sociali per Anziani, Disabili, famiglia e minori Area
Adulti

Centro diurno anziani, Assistenza domiciliare,
Telesoccorso, pasti anziani e disagiati, Educativa scolastica
disabili, contributi economici, borse lavoro, inserimenti in
strutture, Immigrazione, progetti innovativi sul sociale



PATTO DI STABILITA'

Le norme sul patto di stabilità anche per il 2015 limitano ancora fortemente l'ente



... bassa spesa per investimenti
.... IMPOSSIBILITA' DI RICORRERE A MUTUI anche se sostenibili per il nostro bilancio
... BLOCCO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO



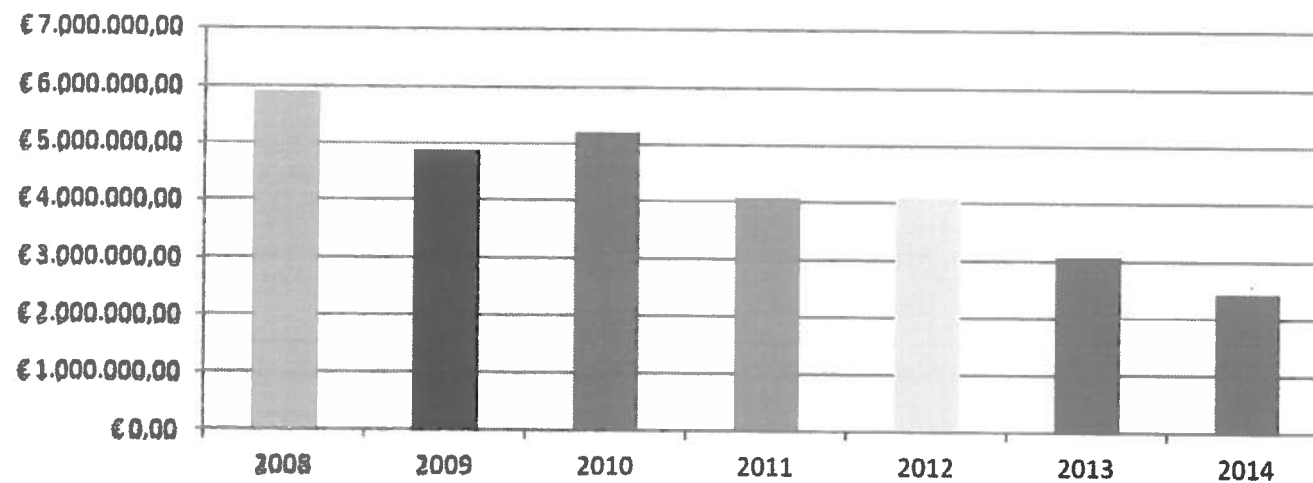
FORTI RITARDI NEI PAGAMENTI DEI FORNITORI



Disponibilità di Cassa

Disponibilità di cassa di fine anno						
2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
€ 5.907.605,22	€ 4.873.192,28	€ 5.203.356,62	€ 4.073.879,03	€ 4.087.092,51	€ 3.050.404,20	€ 2.420.878,62

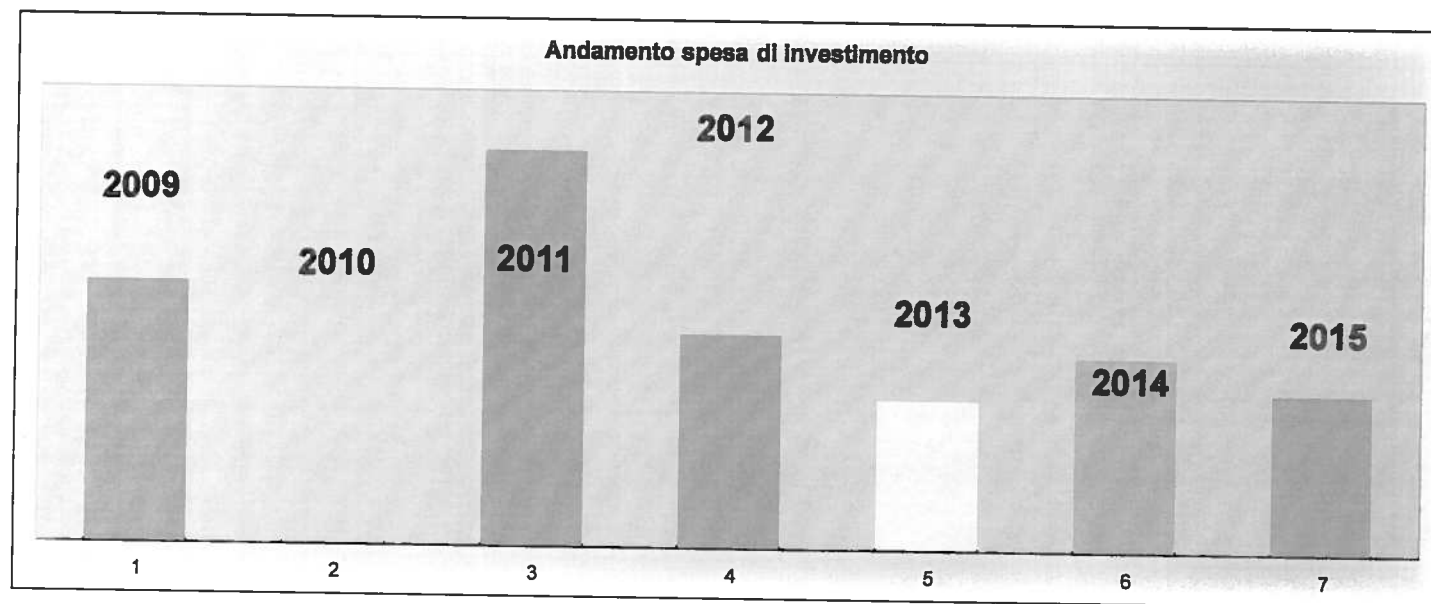
disponibilità di cassa



Bilancio Conto capitale

Andamento della spesa di investimento

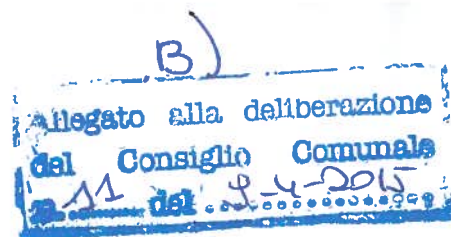
Spesa conto capitale						
2009	2010	2011	2012	2013 (dato NOVEMBRE def)	PREV DEF 2014	Prev 2015
€ 2.859.730,49	€ 2.843.830,20	€ 4.340.878,82	€ 2.332.590,87	€ 1.241.342,00	€ 2.124.565	€ 1.744.361



Piano alienazioni:

- ☐ **Torricella**
- ☐ **Negozio Pianoro**
- ☐ **Immobile Olivetta**
- ☐ **Immobile Vizzano**





RELAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2015

09 aprile 2015

Buonasera Cittadini di Sasso Marconi, Consiglieri Comunali, Assessori e Sindaco Mazzetti.

Il nostro Gruppo Consiliare "Sasso Libera – Lista Civica Indipendente" arriva a questa serata, in cui si discute il documento politico più importante dell'intero anno, con le idee chiare e ben consapevoli delle scelte che coinvolgeranno la nostra Comunità da qui alla primavera del prossimo anno.

In questi ultimi anni abbiamo assistito alla progressiva e continua erosione del tessuto socio-economico del paese-italia. Non è lontano dagli occhi di tutti come lo scenario economico italiano non stia riprendendo la forza, nonostante le rassicurazioni del governo, per realizzare una crescita percettibile, continua e duratura che consenta, nel tempo, di recuperare ciò che è stato perduto. Perduto, a questo punto, chissà per quanto tempo, come svanito di fronte ad una crisi globale, che ha, in verità, colpito molti paesi europei, ma che nella sua durezza e imparzialità, ha colpito più duramente e più a lungo laddove il sistema-paese non ha saputo farvi fronte tempestivo.

In questo l'italia non è di certo d'esempio, governando con lentezza ed indecisione problemi strutturali che hanno consumato la ricchezza e il patrimonio del paese, consegnandone le chiavi, a basso costo, a speculatori esteri, aventi la forza finanziaria di comprare a buon prezzo risorse, territorio e infrastrutture.

In questo contesto di estrema fragilità economica e sociale i primi a soffrire sono i ceti più deboli, travolti dalla marea di spese costantemente in aumento di fronte a salari i costante (e spesso definitivo) calo. Ma non ne esce illeso neppure il ceto medio (se ancora esistente), soffocato dai medesimi argomenti e annegato da un "mare" di tasse, oramai troppo numerose persino da contare. Sigle ed acronimi impronunciabili, contraddittori e di applicazione Macchiavellica costellano le scadenze mensili degli italiani, quasi una via lattea di oneri che diventa un unico continuum spazio tempo, dove le scadenze diventano oppressive e interminabili, soprattutto per lo sforzo di comprendere come e quando debbano essere onorate.

In un quadro non certo rassicurante come questo cosa si aspetta il cittadino: di trovare un punto di appoggio, un luogo sicuro (una safe house come direbbero gli americani), un aiuto che nel proprio contesto domestico gli sia, se non propriamente d'appoggio, quantomeno non d'intralcio, nella conduzione della vita quotidiana.

Dove trovare un soggetto giuridico che risponda alla chiamata del cittadino: normalmente ed umanamente il comune dovrebbe rappresentare, come più volte espresso, il primo baluardo, il primo sostegno dei propri cittadini; non a caso il sindaco è il "primo cittadino" e l'ente locale dovrebbe rappresentare la "casa" di tutti, regolandone il funzionamento, stabilendo le regole che tutti devono rispettare per convivenza civile, ma anche fornendo il supporto e il "calore" necessario ad ciascuno di noi per sentirsi veramente a "casa".

Quello che noi cittadini ci aspetteremmo, quindi, è di sapere che la nostra amministrazione lavora per noi, nel rispetto delle regole condivise, fornendo: l'ambiente confortevole in cui vivere, i servizi fondamentali di infrastruttura necessari per l'abitabilità territoriale, i servizi infrastrutturali per l'esercizio del commercio ed industria e la sicurezza.

Questi i grandi macro argomenti che, scommetto, ciascuno di noi progettando la propria nuova casa, metterebbe sul tavolo prima di stabilire se ci siano i presupposti per stabilirvisi o meno. Ognuno di questi argomenti verrebbe poi suddiviso in singole voci per dare una quantificazione numerica alla spesa e comprendere se questa sia “sostenibile” o meno ed effettuare le successive correzioni.

Certo è però il fatto che ciascuno di noi progettando la propria nuova dimora dovrebbe fare i conti con il denaro a propria disposizione e distribuirlo secondo necessità nei confronti delle spese, ordinandole dalla quella con maggiore a quella con minore priorità.

Bene, con questi concetti e questi “nuovi occhi” in mente, guardiamo ora il bilancio preventivo proposto dall’amministrazione per l’anno 2015:

SLIDE

(lettura della slide)

Abbiamo cercato a lungo una definizione sintetica per il bilancio 2015, una definizione che renda giustizia agli aspetti positivi e negativi, non tanto dei singoli numeri in sé, ma alla funzione dell’obiettivo che si è cercato di raggiungere.

Leopardiano: come uno schema “matto e disperatissimo” che cerca il suo unico senso nella quadratura dei numeri nel rispetto degli obiettivi di bilancio.

Quello presentato somiglia più ad un esercizio di calcolo su valori che drammaticamente convergono in una singola affermazione: **tagli orizzontali coperti tramite aumento delle tasse.**

Da un’analisi sommaria saltano subito all’occhio circa 1.600K€ di operazione contabile, tra minori entrate e maggiori spese coperte, in parte, con tagli alla spesa corrente e in parte con 668K€ di nuove tasse, da riscuotere tramite addizionale IRPEF.

Operazione di bilancio che non nasconde il significato politico della manovra: conservatrice. Certo conservatrice degli obiettivi di bilancio nel rispetto delle regole e del patto di stabilità, ma che non lascia spazio a null'altro che la continuità. Mentre sono molti i progetti e problemi da risolvere ancora sul tavolo.

Ma più in dettaglio a cosa sono dovuti queste variazioni così consistenti:

1. circa 510K€ di minori trasferimenti dallo stato (tagli orizzontali), che come abbiamo detto prima colpiscono a pioggia come una scure il sistema comune, che, anche se virtuoso, deve trovare al proprio interno le forze per sopperire al mancato incasso;
2. circa 451K€ di maggiori spese, in particolare legati ad obblighi di legge per la nuova normativa contabile che impone di iscrivere a bilancio una sorta di fondo recupero crediti inesigibili,
3. circa 100K€ di minori entrate per l'ambiente, dovuti principalmente ad una previsione di diminuzione del gettito TARI
4. altri importi di minore rilevanza

Ma sostanzialmente "l'operazione 2015" sottrae a piene mani disponibilità di spesa del comune, costringendo il bilancio a tagliare un po' dovunque e, non contento dei tagli, aggiunge pressione fiscale per circa 600K€.

Dunque , come direbbe Totò, a che gioco giochiamo?

Reduci da due annunci che sembravano rivoluzionari nella politica economica italiana da anni, proposti dal vostro presidente Renzi, uno che introduce i famosissimi 80€ in busta per i redditi medio bassi e quello della settimana scorsa che annuncia che NON ci sono nuove tasse nel DEF, ci vediamo sottrarre il "tesoretto" dalla mano "operativa" dell'amministrazione statale, quella costretta a fare il lavoro sporco, a mettere le mani dove altri hanno fatto propaganda e politica elettorale.

Come nei più famosi giochi di prestigio, una mano dà e l'altra toglie, ma sempre mani dello stesso colore e partito. Quindi? Assistiamo impotenti ad una guerra di intenti tra due organi dello stesso stato o siamo di fronte ad un piano ben organizzato che prevede già mossa e contromossa?

Non abbiamo la risposta, ne pretendiamo neanche di chiederla a questa amministrazione, che dovrà fare i conti in casa propria e spiegare ai propri elettori perché gli ha, contrariamente a tutti gli slogan mediatici, messo le mani al portafogli; quello che possiamo evidenziare è il risultato:

- + tasse
- Spese per i servizi
- Investimenti in conto capitale

Cosa ne è stato del luogo sicuro in cui i cittadini di sasso confidavano (e confidano) e che in molti hanno votato? Come è possibile che tutte le manovre correttive di ogni apparato statale si scarichino sempre per la maggior parte, sui cittadini, tramite maggiori oneri e minori servizi o investimenti?

Proviamo ad andare oltre, perché spesso i numeri celano considerazioni interessanti:
SLIDE

Ma non è tutto. Perché se la parte corrente del bilancio comunale è in sofferenza, il conto capitale (per intenderci gli investimenti) è in agonia!

Il piano investimenti 2015 porta circa 1750K€ di totale per spese in conto capitale (a fronte di una previsione finale 2014 di circa 2.124K€), che comprendono le manutenzioni sui beni già esistenti e la realizzazione di nuove opere. Quindi si è scelto di ridurre rispetto all'anno precedente la quota investimenti di circa 380K€.

Risultato:

- Opere
- Manutenzioni su beni di proprietà

Per di più, cosa ne è stato delle famose opere di cui si parla da anni e da anni sono iscritte nei piani pluriennali di investimenti e vengono continuamente decantate in ogni sede?

Parliamo, ad esempio, dell'art&science center, della nuova piscina, del polo scolastico, del completamento del casello di borgonuovo e della nuova porrettana, solo per citare i maggiori e più urgenti, ma soprattutto i titoli di cui questa amministrazione si è fregiata negli anni di fronte a propri cittadini, salvo poi, come vediamo ora, disilludere tutti coloro che a queste promesse avevano creduto.

Opere nuove. Ma come fare opere nuove con una situazione di bilancio drammatica in cui neppure i più piccoli emendamenti vengono accolti per "non emendabilità dell'importo"? Come alcune degli emendamenti che Sasso libera ha proposto o, a volte, riproposto, in quanto fermamente convinta che siano opere, piccole, di pubblica utilità; solo per citarne alcuni: semafori con conto alla rovescia, strisce pedonali con led, chiamata pedonale semafori, passaggio ca' de Testi-Stazione, marciapiedi capoluogo, riqualificazione rotatorie, attraversamento pedonale pontecchio, attraversamento pedonale bar 2G, piano pulizia alberi e frontisti, Immissione porrettana a borgonuovo, wifi free nelle aree più densamente popolate, pensilina località stella, bidoni prati di mugnano, pensilina autobus a borgonuovo.

Lavori di manutenzione o, per lo più, di realizzazione di nuove opere di qualche utilità pubblica. Seppure con parsimonia abbiamo compreso una certa sensibilità da parte di questa amministrazione ad alcuni temi proposti e di questo ci rallegriamo, perché comprendiamo come sia possibile fare uno sforzo congiunto di attività per il territorio

dove le esigenze di tutti non sono “colorate” politicamente ma sono e rimangono, semplicemente, “cose da fare” nel comune interesse.

D'altro canto non possiamo non rilevare come gli spazi di manovra che concedete alle opere, seppur condivise o condivisibili, dei gruppi di minoranza siano veramente esigui. Le modifiche da noi proposte al bilancio ammontano a circa 138K€, in conto capitale e in parte corrente, che su un bilancio di circa 15.208K€ rappresentano un intervento dello 0,9%.

Crediamo, in questo ambito, di avere anche noi limitato l'entità delle spese da emendare per rispecchiare, seppure non condivise, le imposizioni di spending review imposte dal governo centrale.

Quello che noi di Sasso Libera come lista civica di opposizione ci permettiamo e vogliamo fare è di dare voce a tutti i cittadini che non possono o non conoscono i dettagli della composizione dei loro “conto di casa”, cioè del famoso bilancino che ognuno di noi si costruisce in mente quando si chiede: quanto mi costa vivere a Sasso Marconi e cosa mi manca? Di provare a spiegare a tutti coloro che ci hanno sostenuto o che semplicemente ci chiedono informazioni, di che tipologia di manovra si tratta e di cosa ci aspetta nel 2015.

In questa direzione svolgeremo la nostra attività politica, sempre attenti alle manovre di questa amministrazione, proponendo ciò che riteniamo e rileviamo importante per il territorio.

Dichiarazione di VOTO

Prima della dichiarazione di voto vorremmo condividere parte della nostra preoccupazione per il futuro personalmente sia con il Sindaco che con l'assessore al bilancio, Mirco Turrini, in quanto comprendiamo quanto sia arduo il compito di dover amministrare in queste condizioni, veramente estreme. A loro va tutta la nostra

simpatia e incoraggiamento. L'obiettivo della tenuta del bilancio l'avete ottenuto, ma ora avanti per e con il futuro.

In queste condizioni, e ci rivolgiamo ora soprattutto ai consiglieri nostri colleghi della maggioranza, ci chiediamo se quello per cui siamo qui ad amministrare il comune di Sasso Marconi sia veramente "solo" questo (la quadratura del bilancio) oppure ci sia qualcosa di più da dare, da poter fare, anche con il coraggio di azioni inconsuete, per dare una svolta al futuro della città.

Tutto ciò premesso noi di Sasso Libera non ci sentiamo di approvare, e né di dare un voto di astensione, ad una politica di bilancio che non lasci spazio a miglioramento continuo delle condizioni di servizio e delle infrastrutture sul territorio, per questo daremo voto contrario all'approvazione di questo bilancio di previsione 2015.

Grazie

Proposta per consiglio
Consiglio

Servizio/Ufficio: Contabilita' e Bilancio
Proposta N. 2015/158

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) (- APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2015

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267.

REGOLARITA' TECNICA

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Li 31/03/2015

Il Responsabile Area
BATTISTINI MARNA

REGOLARITA' CONTABILE

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Li 31/03/2015

Il Responsabile Area Servizi Interni
BATTISTINI MARNA

DELIBERAZIONE N° 11 DEL 9-4-2015

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MAZZETTI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. POLI CLAUDIO

La presente deliberazione viene pubblicata con effetto legale sul sito informatico del Comune dal **29 APRILE 2015** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.32 Legge n.69/2009.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. POLI CLAUDIO

La presente è copia conforme all'originale conservato presso la Segreteria Comunale.

Sasso Marconi, _____

L'Addetto